

NOTE SU SCIDMENIDI DEL SUDAFRICA
CON DESCRIZIONE DI 16 NUOVE SPECIE
(Coleoptera, Scydmaenidae)

GIORGIO CASTELLINI (*)

Sono qui esaminati gli Scydmaenidae raccolti in Sudafrica nel corso di una campagna di ricerche organizzata nell'inverno 1995 dal Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo (Zoologia) dell'Università di Roma "La Sapienza", nell'ambito del Progetto nazionale di ricerca "Componenti extrapaleartiche della fauna italiana e mediterranea" (responsabile prof. A. Vigna Taglianti, fondi MURST 40%, esercizio 1992), cui hanno partecipato Roberto Argano, Achille Casale, Augusto Vigna Taglianti, Marzio Zapparoli e Stefano Zoia.

Tutto il materiale endogeo è stato raccolto al vaglio da Stefano Zoia, che attualmente lavora al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano, ed è conservato nelle collezioni del Museo di Zoologia dell'Università di Roma "La Sapienza" (MZUR).

L'analisi ha condotto al riconoscimento di 20 specie, 16 delle quali nuove per la scienza. Restano indeterminati 16 esemplari, femmine, riferibili a 14 specie diverse, tutte del genere *Euconnus*.

Le specie di Scydmaenidae conosciute per l'estrema porzione meridionale del continente africano (da alcuni studiosi considerata regione biogeografica a sé, "capense" o "afrotemperata") sono poco meno di 300. Potrà sorprendere il fatto che delle 20 specie trattate in questa occasione, 17 appartengano al gen. *Euconnus*, come *Euconnus* sono i 14 taxa non determinati; non sono in grado di stabilire se ciò consegua alle modalità d'indagine seguite, al tipo di ricerca condotto, o se piuttosto non sia una peculiarità della fauna scidmenidologica di quel territorio; è comunque un fatto che almeno i quattro quinti delle specie ad oggi note per il Sudafrica sono *Euconnus*.

(*) Museo di Storia Naturale della Maremma, Strada Corsini, 5 - 58100 Grosseto.
E-mail: leptomastax@inwind.it

Oneila stormsriveri Franz, 1979

Franz 1979: 10.

MATERIALE ESAMINATO: Cape Province: Tsitsikammaberge, Bloukranspas m 200, 7.II.1995, 8 ♂♂ 6 ♀♀.

La specie è conosciuta nei soli due esemplari della serie tipica, raccolti a Stormsrivier, località non lontana da Bloukranspas. Nella descrizione di *stormsriveri* la figura che illustra l'antenna del ♂ (Franz 1979: 8, fig. 7a) è attribuita ad altra specie, *O. knysnana*.

Edeago: fig. 1.

Oneila zoi n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Knysna m 430, 6.II.1995.

DESCRIZIONE. Snello, convesso, allungato, lucido. Bruno giallastro scuro. Superficie largamente cosparsa di punti finissimi corrispondenti alle inserzioni delle chete. Pubescenza formata da brevi e rade macrochete diritte, di colore giallastro, disposte sulle tempie, sui lati del pronoto e del metasterno; la regione dorsale del capo e del pronoto e le elitre sono coperte da una rada pubescenza semieretta, dorata, esile, lunghetta.

Capo decisamente triangolare, fortemente ristretto verso l'occipite, che è arrotondato; margine anteriore assai ricurvo, vertice piatto. Occhi grandi (21 ommatidi), fortemente convessi e sporgenti. Antenne non clavate, alcuni articoli di forma particolare e peculiare alla specie (fig. 2). Palpi normali, snelli.

Pronoto snello, convesso, allungato, quasi simmetrico, l'attenuazione distale è appena maggiore di quella prossimale, i lati sono assai debolmente ricurvi, la massima larghezza è posta a metà della lunghezza; presso la base due fossette centrali, piccole, poco profonde, regolari e nettamente impresse, e due fossette laterali appena meno distinte.

Elitre snelle, convesse, allungate, debole la curvatura laterale, la massima larghezza al terzo prossimale, all'apice il margine rientra bruscamente pur conservando un profilo ricurvo; nessuna scultura basale, nessun callo omerale.

Zampe lunghe, non robuste.

Misure (in mm). Statura 2,20. Capo largh. 0,34 compresi gli occhi, lungh. 0,35 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 1,17. Pronoto largh. 0,42, lungh. 0,60. Elitre largh. 0,77 prese insieme, lungh. 1,22 alla sutura.

Edeago: fig. 3.

DERIVATIO NOMINIS. La specie è dedicata a Stefano Zoia, suo scopritore, nonché efficace indagatore sul campo come attesta il numero delle novità qui segnalate.

NOTE. Sono undici le specie sudafricane ascritte al gen. *Oneila* Péringuey, 1899 (in verità con qualche incertezza tassonomica tra di esse). Il connotato morfologico di più immediata evidenza è la forma dell'antenna nel ♂, la quale presenta una ricca varietà di modelli a seconda delle specie: la diversa conformazione interessa ora il solo art. VII, ora gli artt. VII e VIII, ora gli artt. VII, VIII e IX, ora infine gli ultimi sei antenomeri. Diversamente dalle altre specie conosciute, in *O. zoiai* la particolare conformazione interessa gli artt. IV, V e VI nonché, sia pure in maniera assai meno evidente, gli artt. III e VII (si veda la fig. 2).

Euconnus globatus n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Winterberge, Katbergpas m 1120, 9.II.1995. Paratypi: Cape Province: Winterberge, Katbergpas m 1120, 9.II.1995, 4 ♂♂ 3 ♀♀; Cape Province: Winterberge, Katbergpas m 1160, 9.II.1995, 1 ♂ 1 ♀.

DESCRIZIONE. Convesso, lucido, quasi glabro, nitido; la convessità delle elitre e del pronoto, insieme alla lucentezza dell'intera superficie, suggeriscono a prima vista una struttura morfologica generale improntata ad una molteplice sfericità. Colore bruno scuro, in alcuni individui decisamente nero. Nessuna punteggiatura; appena percettibile quella dovuta ai punti di attacco delle chete. Pubescenza formata da poche, sottili, chiare macrochete erette, collocate ai lati della metà posteriore del capo e sull'intera superficie del pronoto; sulle elitre poche microchete sparse, sottilissime, brevi, gialle, semiaderenti.

Capo di forma chiaramente triangolare, dorsalmente appena convesso, con il margine anteriore rettilineo e con le tempie lieve-

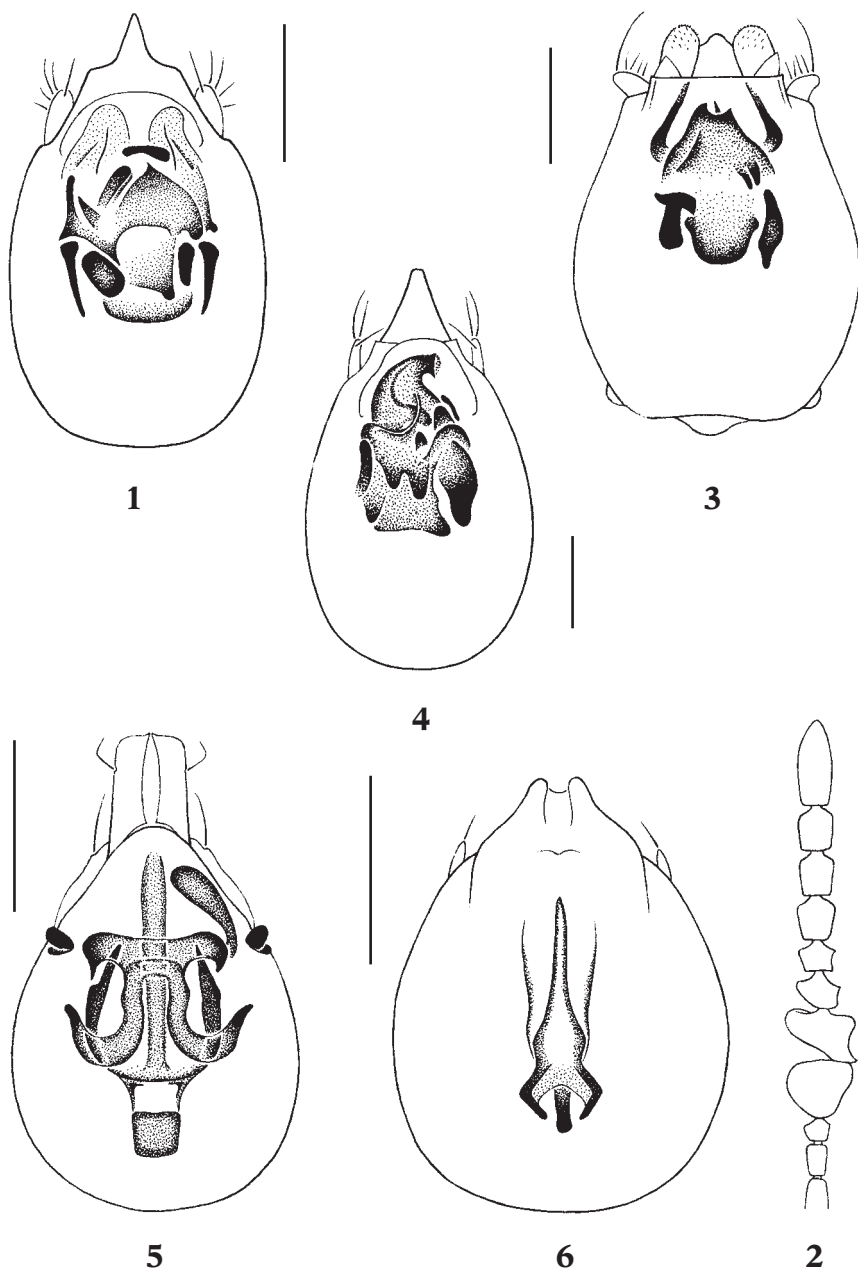


Fig. 1-6 – Edeago in vista dorsale di *Oneila stormsriveri* Franz (Bloukranspas) (1). Antenna sinistra del ♂ ed edeago, entrambi in vista dorsale, di *Oneila zoiai* n. sp. (Knysna) (2, 3). Edeago in vista dorsale di *Euconnus globatus* n. sp. (Katbergpas) (4), *E. retinax* n. sp. (Bloukranspas) (5), *E. brevipennis* Franz (Monk's Cowl) (6). Scala: 0,1 mm.

mente arrotondate. Occhi di media dimensione (9-11 ommatidi), poco sporgenti. Antenne snelle, sottili, allungate, gli articoli del funicolo tutti più lunghi che larghi (in qualche caso la lunghezza degli artt. VI e VII è solo appena percettibilmente maggiore della larghezza); clava assai debolmente distinta di quattro articoli, gli artt. VIII, IX e X tanto lunghi quanto larghi. Palpi normali, esili.

Pronoto snello, allungato, convesso, con la massima larghezza posta a circa metà della lunghezza, ristretto tanto anteriormente che posteriormente (l'attenuazione distale è tuttavia chiaramente più accentuata), si da ricordare l'aspetto di uno snello barilotto; nessun solco né fossetta prebasale.

Elitre regolari nella forma, largamente arrotondate ai lati, fortemente convesse sul dorso, con la massima larghezza a metà della lunghezza, ciascuna con alla base una piccolissima fossetta interna, a volte nettamente circolare, a volte informe, ed una altrettanto piccola depressione, esterna, anch'essa poco visibile e mal definita; nessun callo omerale.

Zampe sottili, prive di particolari caratteri.

Misure (in mm). Statura 1,39-1,53. Capo largh. 0,26-0,27 compresi gli occhi, lungh. 0,23-0,25 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,65-0,76. Pronoto largh. 0,31-0,34, lungh. 0,36-0,38. Elitre largh. 0,62-0,65 prese insieme, lungh. 0,78-0,89 alla sutura.

Edeago: fig. 4.

DERIVATIO NOMINIS. "Globatus" è aggettivo di ispirazione latina, significante ciò che è sferico, rotondo, tondeggiante; il rimando è all'aspetto generale della specie.

Euconnus retinax n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Tsitsikammaberge, Bloukranspas m 200, 7.II.1995.

DESCRIZIONE. Depresso, lucido, parallelo. Giallo rossastro chiaro. Nessuna punteggiatura, a stento rilevabile quella corrispondente ai punti di attacco delle chete. Pubescenza costituita di poche, rade, sottili, brevi macrochete gialle, erette, disposte sulle tempie e sui lati del pronoto; della stessa lunghezza e colore di quelle del pronoto, ma no-

tevolmente più sottili, le microchete semierette sparsamente presenti sulle elitre.

Capo subparallelo, le tempie dolcemente arrotondate, per buon tratto debolmente convergenti, poi risolvendosi nella curvatura occipitale; margine anteriore nettamente ricurvo, vertice appena convesso. Occhi di media dimensione (14 ommatidi), quasi piatti. Antenne moderatamente robuste, gli articoli del funicolo piccoli e tanto lunghi quanto larghi; clava nettamente distinta di quattro articoli, tutti, compreso l'ultimo, più larghi che lunghi. Palpi normali, esili.

Pronoto assai debolmente convesso, conico, con i lati leggermente curvi e convergenti verso il collo; la massima larghezza è sostanzialmente coincidente con la base, ovvero ad una distanza da questa che è appena apprezzabile; due ampie fossette prebasali, profonde e ben delineate; nessuna fossetta laterale.

Elitre snelle, dorsalmente poco convesse, arrotondate ai lati, con la massima larghezza situata più o meno alla metà della lunghezza, ciascuna con alla base una piccola fossetta rotonda ed una lieve depressione longitudinale; callo omerale appena accennato.

Zampe esili, prive di particolari caratteri.

Misure (in mm). Statura 1,24. Capo largh. 0,23 compresi gli occhi, lungh. 0,25 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,49. Pronoto largh. 0,27, lungh. 0,31. Elitre largh. 0,51 prese insieme, lungh. 0,69 alla sutura.

Edeago: fig. 5. All'estremità distale della capsula si osservano i retinacoli, organi di aggancio incaricati di assicurare il successo dell'inseminazione ruotando, durante la copula, verso l'esterno e impegnandosi in tal modo nelle pareti del canale vaginale; segnalati in alcune specie di *Euconnus* afrotropicali, sono presenti anche in altri generi di Scydmaenidae, paleartici e nearctici, con vari gradi di regressione. Nel caso in esame, la disponibilità di un unico esemplare non ha consentito di accertare se i retinacoli siano attivi, mobili e funzionali, o se invece altro non rappresentino che vestigia di una passata funzione. La presenza dei retinacoli è interpretabile come un carattere adattativo.

DERIVATIO NOMINIS. In latino "retinax" è ciò che trattiene; l'edeago della specie è munito di retinacoli, strutture di fissaggio.

Euconnus brevipennis Franz, 1979

Franz 1979: 81.

MATERIALE ESAMINATO: Natal: Monk's Cowl m 1550, 11.II.1995, 1 ♂ 1 ♀.

Specie fin qui conosciuta della sola località tipica, Oqalweni Forest, nel Natal (Franz 1979: 81).

Edeago: fig. 6.

Euconnus creber n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Tsitsikamma National Park, Stormsrievier, 7.II.1995. Paratypus ♀: Cape Province: George, 6.II.1995.

DESCRIZIONE. Robusto, tozzo, debolmente convesso, lucido. Uniformemente bruno giallastro. Appena visibile la punteggiatura formata dai punti di inserzione delle chete. Pubescenza costituita di lunghe e robuste macrochete, diritte, di colore giallo scuro, erette, fittamente disposte ai lati del capo e del pronoto; la superficie delle elitre e la regione dorsale del capo e del pronoto sono sparsamente coperte da microchete di colore giallo chiaro, sottili, semiaderenti, disposte con qualche regolarità.

Capo di forma subtriangolare, ai lati regolarmente ristretto verso l'occipite, le tempie arrotondate, il margine anteriore poco ricurvo, il vertice debolmente convesso. Occhi medio-piccoli (9-10 ommatidi), quasi per nulla sporgenti. Antenne poco robuste, tutti gli articoli del funicolo piccoli e leggermente trasversi; clava nettamente distinta di tre articoli, i primi due fortemente trasversi, l'ultimo più lungo che largo. Articolo III dei palpi alquanto robusto.

Pronoto breve, subgloboso ancorché blandamente convesso, rotondamente attenuato verso l'estremità distale, con la massima larghezza circa a metà della lunghezza; avanti la base due fossette centrali ampie e profonde e due fossette laterali piccole e poco visibili.

Elitre snelle, superiormente convesse, ai lati regolarmente arrotondate, con la massima larghezza a metà della lunghezza, ciascuna con alla base un accenno di depressione bipartita; callo omerale appena distinto, brevissimo.

Zampe di media robustezza, senza altri particolari.

Misure (in mm). Statura 1,31-1,39. Capo largh. 0,25-0,27 compresi gli occhi, lungh. 0,27 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,43-0,45. Pronoto largh. 0,31-0,32, lungh. 0,34-0,36. Elitre largh. 0,52-0,55 prese insieme, lungh. 0,71-0,73 alla sutura.

Edeago: fig. 7.

DERIVATIO NOMINIS. La pubescenza del tegumento, particolarmente folta, giustifica il nome della specie; "creber", in latino, vale fitto, denso.

Euconnus kirstenboschensis Franz, 1979

Franz 1979: 34.

MATERIALE ESAMINATO: Cape Province: Cape Town, Kirstenbosch m 200, 2.II.1995, 1 ♂ 1 ♀.

L'unico esemplare conosciuto, holotypus della specie, proviene dalla stessa stazione qui segnalata (Franz 1979: 34).

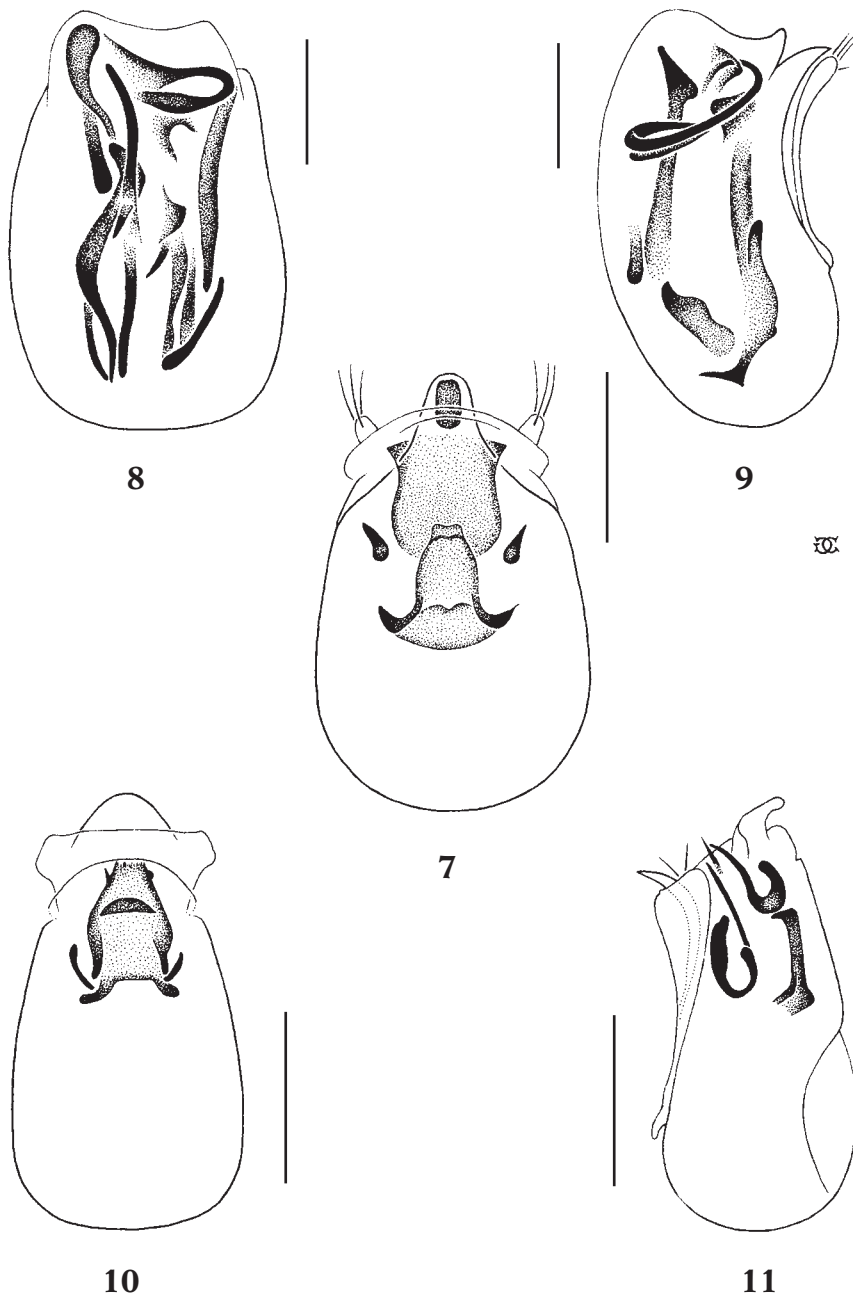
Edeago: figg. 8 e 9.

Euconnus palpator n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Orange Free State: Van Reenen m 1600, 12.II.1995. Paratypus ♀: stessi dati di località e raccolta.

DESCRIZIONE. Allungato, mediamente robusto, depresso, lucido. Bruno giallastro scuro. Nessuna punteggiatura, se si esclude quella, invero alquanto rada, costituita dagli attacchi delle chete. Pubescenza formata da macrochete non particolarmente lunghe, diritte, di colore giallo, di aspetto ispido e irto, alquanto densamente disposte sulle tempie, sull'occipite, sui lati del pronoto e del metasterno; microchete sparse, aderenti, brevi e gialle sul capo, sul disco del pronoto e sulle elitre.

Capo subtriangolare, ma con tempie e occipite largamente arrotondati, vertice debolmente convesso, margine anteriore ricurvo. Occhi medio-grandi (15 ommatidi nel ♂, 9 nella ♀), sporgenti. Antenne robuste, artt. III-VI tondeggianti, appena più larghi che lunghi (♂) o tanto larghi quanto lunghi (♀); clava ben distinta di quattro articoli, i primi tre fortemente trasversi, l'ultimo più lungo che largo.



Figg. 7-11 – Edeago in vista dorsale di *Euconnus creber* n. sp. (Stormsrivier) (7). Edeago in vista dorsale e laterale di *Euconnus kirstenboschensis* Franz (Kirstenbosch) (8, 9), *E. palpator* n. sp. (Van Reenen) (10, 11). Scala: 0,1 mm.

Terzo articolo del palpi sensibilmente più grande di quanto si è soliti osservare nel genere, subellittico, regolare.

Pronoto depresso, subparallelo, appena ristretto alla base, debolmente arrotondato ai lati, moderatamente attenuato verso l'apice, con la massima larghezza posta a metà della lunghezza; due fossette basali centrali ampie ma poco profonde, collegate da un accenno di solco trasverso; due fossette basali laterali più nettamente impresse e decisamente allungate in senso longitudinale.

Elitre subparallele, depresse, debole la curvatura laterale, con la massima larghezza al terzo prossimale; alla base di ciascuna elitra sono presenti due ampie depressioni poco profonde, informi, di fatto confluenti l'una nell'altra; callo omerale ben delineato, breve ma distinto.

Zampe di media robustezza.

Misure (in mm). Statura 1,41-1,43. Capo largh. 0,24-0,25 compresi gli occhi, lungh. 0,27-0,29 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,47. Pronoto largh. 0,31-0,33, lungh. 0,32-0,34. Elitre largh. 0,51 prese insieme, lungh. 0,76-0,77 alla sutura.

Edeago: figg. 10 e 11.

DERIVATIO NOMINIS. Il riferimento è ai palpi, che sono di insolita evidenza dimensionale.

Euconnus curtus n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Barrydale, Tradouwspas m 350, 4.II.1995.

DESCRIZIONE. Massiccio, raccolto, robusto, convesso. Bruno giallastro scuro o, in alcune zone, scurissimo. Tegumento lucido e assolutamente liscio se si esclude la punteggiatura, peraltro finissima, corrispondente ai punti d'attacco delle chete. Pubescenza formata da brevi macrochete gialle, diritte, erette, sparsamente disposte sulle tempie, sull'occipite e sui lati del pronoto; altrettanto rade e più o meno della stessa lunghezza, ma aderenti e più sottili, le microchete gialle presenti sul capo, sul disco del pronoto e sulle elitre.

Capo trasverso, subcircolare, pochissimo convesso, tempie e occipite formanti sostanzialmente un unico arco di cerchio; margine anteriore anch'esso arrotondato. Occhi di media dimensione (12 om-

matidi), debolmente rilevati. Antenne snelle, allungate, gli artt. IV-VI percettibilmente più lunghi che larghi, il VII più allungato; clava di quattro articoli ben distinta, gli artt. VIII-X tanto lunghi quanto larghi e nettamente fra loro separati. Palpi normali.

Pronoto convesso, ristretto alla base e decisamente attenuato verso il collo, con la massima larghezza poco oltre il terzo prossimale; la scultura della base è costituita da cinque fossette regolari e ben impresse, le tre centrali grandi, le due esterne più piccole.

Elitre convesse, allungate, la curvatura laterale moderata, la massima larghezza al terzo prossimale, ciascuna con alla base una piccola fossetta interna ed una esterna appena più grande, collocata in una depressione larga e breve; callo omerale brevissimo ma evidente.

Zampe lunghette, non particolarmente robuste.

Misure (in mm). Statura 1,68. Capo largh. 0,32 compresi gli occhi, lungh. 0,27 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,73. Pronoto largh. 0,43, lungh. 0,47. Elitre largh. 0,67 prese insieme, lungh. 0,98 alla sutura.

Edeago: figg. 12 e 13.

DERIVATIO NOMINIS. La facies generale della specie è la causa del nome: "curtus", in latino, significa massiccio, tarchiato.

Euconnus trigonicus n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Kirstenbosch m 200, 2.II.1995. Paratypus ♂: Cape Province: Cape of Good Hope, Platboombaai Bay, 3.II.1995.

DESCRIZIONE. Parallelo, lucido, depresso. Da bruno giallastro scuro a decisamente nero. Nessuna punteggiatura; appena percettibile quella dovuta agli attacchi delle chete. Pubescenza formata da poche o pochissime rade, sottili, brevi macrochete gialle, erette, disposte sulle tempie e sui lati del pronoto; poche brevi o brevissime microchete sottili, aderenti, quasi incolori, sull'intera superficie dell'insetto.

Capo triangolare, le tempie assai debolmente arrotondate e fortemente convergenti, il margine anteriore pressoché diritto, l'occipite stretto e curvo, il vertice quasi piatto. Occhi medio-grandi (18-20 ommatidi), molto leggermente sporgenti. Antenne moderatamente robuste, gli articoli del funicolo piccoli, tondeggianti, accostati, tanto lun-

ghi quanto larghi; clava distinta di quattro articoli, i primi tre nettamente più larghi che lunghi. Terzo articolo dei palpi robusto.

Pronoto depresso, subparallelo, poco attenuato verso la base e un po' di più verso il collo, la curvatura laterale distinta ancorché debole, la massima larghezza alla metà della lunghezza; quattro fossette prebasali, le due centrali ampie e ben delineate, unite da un lieve solco trasverso, le due esterne piccolissime, a stento visibili.

Elitre allungate, depresse, subparallele, la curvatura laterale debole, la massima larghezza poco prima del terzo prossimale; un'ampia depressione informe occupa l'intero spazio tra la sutura e il callo omerale; questo è netto, lungo e ben rilevato.

Zampe brevi e moderatamente robuste.

Misure (in mm). Statura 1,31-1,42. Capo largh. 0,21-0,23 compresi gli occhi, lungh. 0,21-0,23 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,47. Pronoto largh. 0,29-0,30, lungh. 0,32-0,36. Elitre largh. 0,48-0,53 prese insieme, lungh. 0,71-0,78 alla sutura.

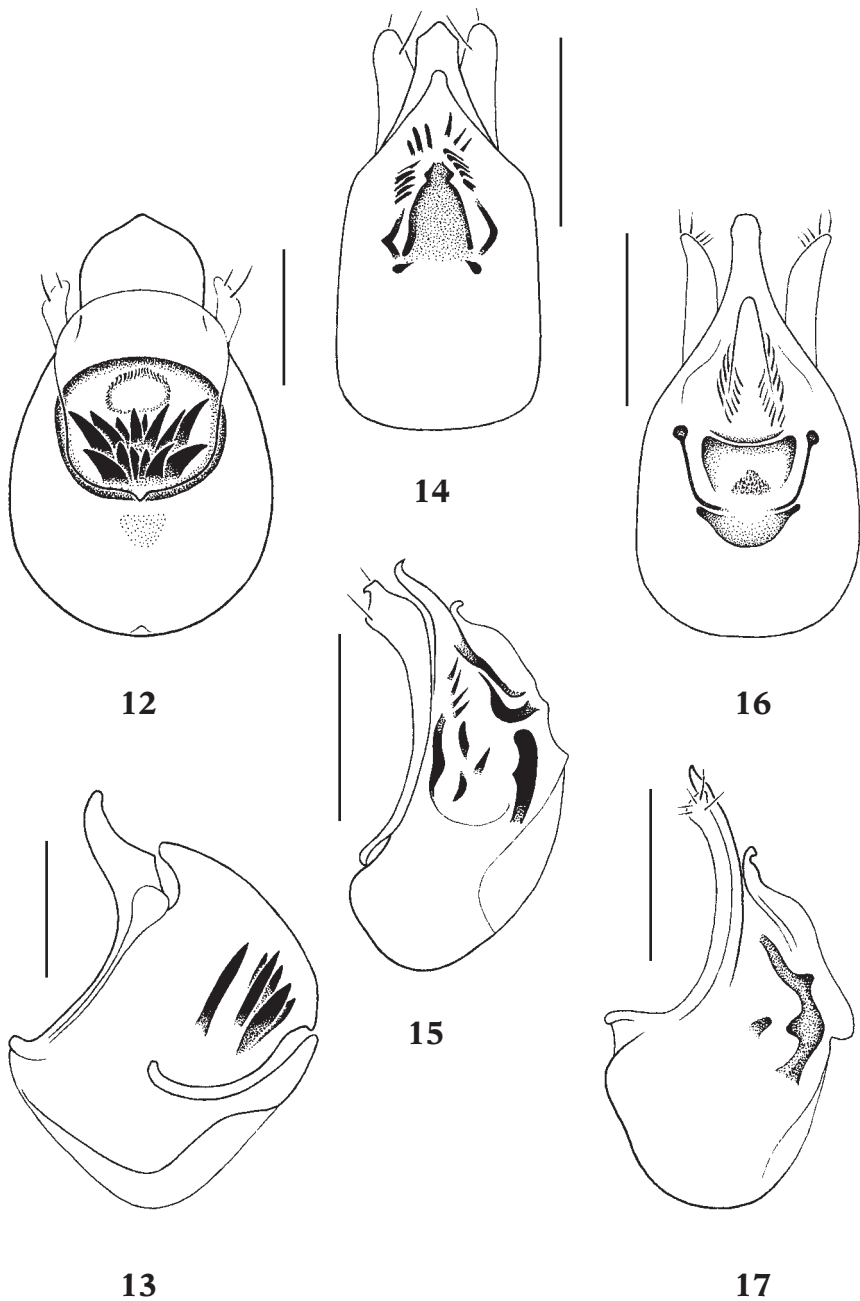
Edeago: figg. 14 e 15.

DERIVATIO NOMINIS. "Trigonicus", cioè triangolare, rimanda alla forma del capo in vista dorsale.

Euconnus gonitricus n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: George, 6.II.1995.

DESCRIZIONE. Caso non infrequente fra gli Scydmaenidae, nessun carattere esterno consente di separare questa specie da quella trattata qui sopra (*trigonicus*); qualche tenue dettaglio morfologico può essere interpretato come indizio di autonomia tassonomica, ossia in *gonitricus* una maggiore attenuazione distale del pronoto o un' appena percettibile minore robustezza degli articoli del funicolo, ma la povertà del materiale disponibile non soccorre. Al contrario, i caratteri della morfologia edeagica dichiarano senz'ombra di dubbio che siamo di fronte a due specie diverse. Il processo evolutivo si palesa in primo luogo a livello delle strutture copulatrici (di fatto, nell'edeago) e la speciazione inizia proprio da esse. Almeno per quanto concerne gli Scydmaenidae il fondamento della tassonomia risiede principalmente, e talora esclusivamente, nell'evoluzione dell'edeago: ne segue



Figg. 12-17 – Edeago in vista dorsale e laterale di *Euconnus curtus* n. sp. (Tradouwspas) (12, 13), *E. trigonicus* n. sp. (Kirstenbosch) (14, 15), *E. gonitricus* n. sp. (George) (16, 17). Scala: 0,1 mm.

che la separazione interspecifica è determinata dalla divergenza morfologica che si può rilevare nelle diverse componenti edeagiche. Ecco dunque che la distanza tassonomica fra i due taxa appare chiara (si confrontino le figg. 14 e 15 con le figg. 16 e 17) nel disegno generale della capsula basale, nella forma della lama distale e dei parameri (soprattutto in vista laterale), nella composizione e nella disposizione delle strutture interne; *gonitricus* è altra cosa rispetto a *trigonicus*.

Misure (in mm). Statura 0,35. Capo largh. 0,23 compresi gli occhi, lungh. 0,23 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,47. Pronoto largh. 0,28, lungh. 0,33. Elitre largh. 0,49 prese insieme, lungh. 0,73 alla sutura.

Edeago: figg. 16 e 17.

DERIVATIO NOMINIS. Anagramma del nome della specie precedente.

Euconnus busillis n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Transvaal: Pilgrim's Rest, Mt. Sheba Forest m 1700, 16.II.1995. Paratypus ♀: stessi dati di località e raccolta.

DESCRIZIONE. Breve, robusto, convesso, lucido. Bruno giallastro scuro. La punteggiatura del tegumento è solo quella, alquanto rada e finissima, dovuta agli attacchi delle chete. Pubescenza formata da macrochete di media lunghezza, gialle, diritte, erette, non particolarmente folte, disposte sulle tempie e sui lati del pronoto; altrettanto lunghe e di colore giallo dorato le microchete semierette e densamente presenti sul capo, sul disco del pronoto e sulle elitre.

Capo trasverso, breve, tempie e occipite largamente arrotondati, vertice quasi piatto, margine anteriore pressoché diritto. Occhi medio-grandi (20-23 ommatidi), ovali, moderatamente sporgenti. Antenne sottili, allungate, pedicello debolmente conico, articoli III-VI piccoli, tondeggianti, tanto larghi quanto lunghi; clava di quattro articoli, assai poco distinta, solo l'art. X appare lievemente trasverso. Terzo articolo dei palpi sottile, allungato.

Pronoto convesso, sostanzialmente tanto lungo quanto largo, i lati fortemente convessi, appena dilatato dopo la base, poi decisamente ma regolarmente arrotondato fino al collo, la massima larghezza più o meno alla metà della lunghezza; cinque fossette prebasali, le tre in-

terne più decisamente impresse delle due laterali; la fossetta centrale anteriormente prolungata in un breve solco rettilineo.

Elitre ampie, convesse, ben arrotondate fino al terzo prossimale dove si colloca la massima larghezza, poi quasi diritte fino all'apice, dove l'orlo rientra curvo verso la sutura; alla base di ciascuna elitra una depressione assai poco profonda, informe, occupante lo spazio tra la sutura ed il callo omerale, che è breve, poco rilevato ma comunque evidente.

Zampe sottili.

Misure (in mm). Statura 1,46-1,50. Capo largh. 0,29-0,31 compresi gli occhi, lungh. 0,21-0,23 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,69-0,73. Pronoto largh. 0,34-0,38, lungh. 0,38-0,42. Elitre largh. 0,60-0,62 prese insieme, lungh. 0,85-0,87 alla sutura.

Edeago: fig. 18.

DERIVATIO NOMINIS. Rispetto alla generalità degli *Euconnus* l'edeago della specie presenta una struttura alquanto inconsueta, tale da non consentirne l'immediata collocazione in uno dei gruppi morfologicamente meglio definiti; "busillis" significa enigma, problema.

Euconnus comatus n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Knysna m 430, 6.II.1995. Paratipi: stessi dati di località e raccolta, 1 ♂ 1 ♀.

DESCRIZIONE. Robusto, breve, massiccio, poco convesso, lucido. La punteggiatura del tegumento è solo quella, finissima e appena visibile, formata dai punti di attacco delle chete. Pubescenza costituita di macrochete di media lunghezza, gialle, diritte, erette, fittamente disposte sulle tempie, sui lati del pronoto e (pochissime) sui lati del metasterno; microchete brevissime, dorate, rade, aderenti, sul capo, sul disco del pronoto e sulle elitre.

Capo percettibilmente più lungo che largo, grande, triangolare, fortemente ristretto ai lati ma largamente arrotondato alle tempie e all'occipite, margine anteriore curvo, vertice quasi piatto. Occhi di media dimensione (15-16 ommatidi), sporgenti. Antenne sottili, artt. III-VI piccoli, sferici; clava ben distinta di tre articoli, i primi due decisamente trasversi, l'ultimo di un terzo più lungo che largo. Palpi di media robustezza.

Pronoto poco convesso, robusto, debolmente attenuato verso la base, assai più fortemente verso il collo, ai lati arrotondato, la massima larghezza a metà della lunghezza; quattro fossette prebasali, eguali tra loro, profonde, ampie, rotonde (in due dei tre esemplari esaminati le fossette appaiono collegate da un accenno di solco trasversale).

Elitre moderatamente convesse, subparallele, poco arrotondate ai lati, con la massima larghezza poco oltre il terzo prossimale, ciascuna con alla base due piccole fossette rotonde, regolari, ben impresse; callo omerale appena accennato.

Zampe senza caratteri degni di nota.

Misure (in mm). Statura 1,40-1,44. Capo largh. 0,26-0,30 compresi gli occhi, lungh. 0,27-0,32 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,45-0,47. Pronoto largh. 0,33-0,36, lungh. 0,37-0,39. Elitre largh. 0,53-0,58 prese insieme, lungh. 0,75-0,76 alla sutura.

Edeago: fig. 19.

DERIVATIO NOMINIS. In latino "comatus" significa capelluto; il riferimento è alla densità della pubescenza nella regione occipitale.

Euconnus boopis n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Transvaal: Pilgrim's Rest, Mt. Sheba Forest m 1600, 15.II.1995. Paratypi: Transvaal: Pilgrim's Rest, Mt. Sheba Forest m 1600, 15.II.1995, 3 ♂♂; Transvaal: Pilgrim's Rest, Mt. Sheba Forest m 1700, 16.II.1995, 3 ♂♂ 1 ♀.

DESCRIZIONE. Moderatamente convesso, villosa, aspetto generale robusto. Bruno giallastro scuro. La sola punteggiatura percepibile è quella costituita dai punti di attacco delle chete. Macrochete di media lunghezza, diritte, di color bruno, erette, disposte in maniera non folla sulle tempie e sui lati del pronoto; microchete lunghe, gialle, sottili, semiaderenti, coprono sparsamente il capo, il disco del pronoto e le elitre.

Capo trasverso, subellittico, le tempie e l'occipite formanti un unico arco di cerchio; il margine anteriore, anch'esso in arco di cerchio, tende ad una sorta di dilatazione distale; il vertice è assai debolmente convesso. Occhi grandi (24-26 ommatidi), subemisferici, assai sporgenti. Antenne lunghe e sottili, tutti gli articoli del funicolo

nettamente più lunghi che larghi; clava assai debolmente distinta di quattro articoli, tutti (l'ultimo di un buon terzo) più lunghi che larghi. Palpi normali.

Pronoto allungato, subgloboso, nettamente ristretto presso la base, poi largamente arrotondato fino al collo; la massima larghezza è al terzo distale; al centro della base due fossette ampie, profonde e ben delineate, all'esterno di ciascuna di esse una breve carena longitudinale, quasi una piegatura rilevata del tegumento, affiancata da una fossetta esterna profonda ma indecisa nella forma.

Elitre grandi, ampie, depresse, subparallele, poco arrotondate fino al terzo prossimale, dove hanno la loro massima larghezza, e altrettanto poco arrotondate fino all'apice; alla base di ciascuna elitra un'ampia e leggera depressione occupante l'intero spazio fra la sutura e il callo omerale; questo è breve e pochissimo rilevato.

Zampe snelle; in entrambi i sessi il lato interno della tibia anteriore è al terzo distale nettamente dilatato e fittamente coperto di gialle brevi microchete: un carattere non infrequente tra gli *Euconnus*, ma per solito con alquanto minore evidenza.

Misure (in mm). Statura 1,60-1,76. Capo largh. 0,31-0,32 compresi gli occhi, lungh. 0,25-0,26 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,80-0,87. Pronoto largh. 0,34-0,36, lungh. 0,40-0,43. Elitre largh. 0,65-0,70 prese insieme, lungh. 0,87-0,95 alla sutura.

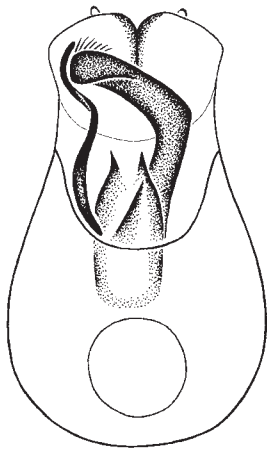
Edeago: fig. 20.

DERIVATIO NOMINIS. Il nome è suggerito dalla particolare evidenza degli occhi: in greco "boopis" indica chi ha grandi occhi.

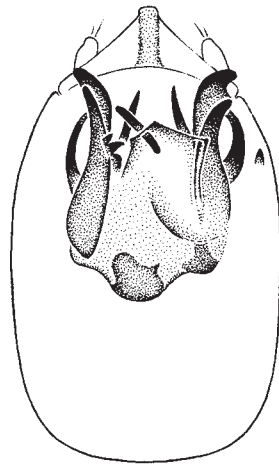
Euconnus temporalis n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Knysna m 430, 6.II.1995.

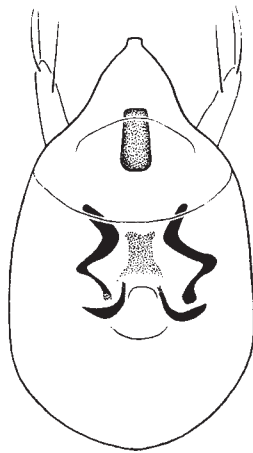
DESCRIZIONE. Convesso, allungato, lucido. Bruno rossastro scuro. La sola punteggiatura tegumentale visibile è quella dovuta ai punti di inserzione delle chete. Pubescenza costituita di poche macrochete brevi o brevissime, diritte, erette, giallastre, poste sulle tempie e sui lati del pronoto; microchete altrettanto rade, gialle, sottili, semierette, ma decisamente più lunghe, sono sul capo, sul disco del pronoto e sulle elitre.



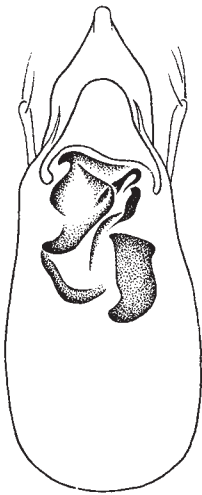
18



20



19



21



22

Figg. 18-22 – Edeago in vista dorsale di *Euconnus busillis* n. sp. (Mt. Sheba Forest) (18), *E. comatus* n. sp. (Knysna) (19), *E. boopis* n. sp. (Mt. Sheba Forest) (20). Edeago in vista dorsale e laterale di *Euconnus temporalis* n. sp. (Knysna) (21, 22). Scala: 0,1 mm.

Capo di forma decisamente circolare, vertice quasi piatto. Occhi di media dimensione (15 ommatidi), molto sporgenti, subemisferici, collocati all'incirca alla metà della lunghezza del capo, cioè alle due estremità del diametro trasversale di questo (in altre parole, l'occhio è posto a metà strada tra la fronte e l'occipite). Antenne lunghe e sottili, tutti gli articoli più lunghi che larghi; clava di quattro articoli, assai debolmente distinta. Terzo articolo dei palpi robusto.

Pronoto convesso, subellittico, simmetrico, l'attenuazione anteriore è appena più decisa di quella posteriore; la massima larghezza a metà della lunghezza; nessuna scultura prebasale.

Elitre allungate, convesse, arrotondate ai lati in ampia curva, la massima larghezza a metà della lunghezza; nessuna depressione né fossetta alla base; callo omerale assente.

Zampe allungate, snelle.

Misure (in mm). Statura 1,62. Capo largh. 0,28 compresi gli occhi, lungh. 0,25 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,80. Pronoto largh. 0,35, lungh. 0,41. Elitre largh. 0,60 prese insieme, lungh. 0,87 alla sutura.

Edeago: figg. 21 e 22.

DERIVATIO NOMINIS. L'occhio è situato in modo da rendere simmetrica la condizione morfologica del capo, se visto dall'alto; il nome richiama la forma della tempia.

Euconnus zoi ai n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Cape Town, Kirstenbosch, 2.II.1995. Paratypi: stessi dati di località e raccolta, 3 ♂♂ 2 ♀♀.

DESCRIZIONE. Snello, lucido, allungato, convesso. Bruno giallastro chiaro. Visibile sul tegumento la sola punteggiatura, rada e fine, costituita dagli attacchi delle chete. Pubescenza formata da rade macrochete, moderatamente lunghe, erette, di color giallo (talora brillante), diritte, disposte sulle tempie, sull'occipite, sui lati del pronoto e del metasterno; microchete più brevi, più sottili, anch'esse gialle, aderenti, occupano sparsamente la regione dorsale del capo e del pronoto nonché le elitre.

Capo triangolare, le tempie pochissimo arrotondate e fortemente convergenti verso l'occipite, il vertice moderatamente convesso, il

marginale anteriore rettilineo. Occhi piccoli (6-8 ommatidi), sporgenti. Antenne sottili, gli articoli del funicolo appena più lunghi che larghi; clava assai poco distinta (di fatto una continuazione del graduale e progressivo ispessimento dell'antenna) di quattro articoli, solo il X appena percettibilmente trasverso. Articolo III dei palpi robusto.

Pronoto con i lati decisamente concavi nel terzo prossimale, poi globosamente convesso fino al collo; la massima larghezza poco prima del terzo distale; avanti la base due fossette centrali ampie, profonde, regolari, e due fossette laterali meno fortemente impresse.

Elitre allungate, convesse, la curvatura laterale regolare ma poco accentuata, la massima larghezza posta poco oltre la metà della lunghezza in direzione prossimale; alla base di ciascuna elitra una depressione non superficiale, informe, collocata al centro dello spazio esistente fra la sutura e l'omero; callo omerale assente.

Zampe normali, i femori anteriori chiaramente robusti.

Misure (in mm). Statura 1,46-1,53. Capo largh. 0,24-0,25 compresi gli occhi, lungh. 0,21-0,23 dall'occipite al margine frontale. Antenne largh. 0,73-0,76. Pronoto largh. 0,31-0,33, lungh. 0,38-0,40. Elitre largh. 0,51-0,58 prese insieme, lungh. 0,76-0,87 alla sutura.

Edeago: figg. 23 e 24.

DERIVATIO NOMINIS. Si veda quanto detto a proposito di *Oneila zoiai* n. sp.

Euconnus septemdecim n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Winterberge, Katbergpas m 1120, 9.II.1995. Paratypus ♀: stessi dati di località e raccolta.

DESCRIZIONE. Allungato, convesso, lucidissimo, pressoché interamente glabro. Bruno scuro, con riflessi tra il giallo e il rosso. Nessuna punteggiatura: quella costituita dagli attacchi delle chete è finissima, estremamente rada, quasi impercettibile. Pubescenza formata da pochissime macrochete erette, gialle, diritte, cortissime, situate ai lati del capo, del pronoto e del metasterno; pochissime, brevissime, aderenti, dorate, le microchete molto sparsamente disposte sul capo, sul pronoto e sulle elitre.

Capo subtriangolare, le tempie debolmente arrotondate e convergenti, l'occipite curvo, il vertice piatto, il margine anteriore diritto.

Occhi piccolissimi (3 ommatidi), non rilevati. Antenne sottili, allungate, gli articoli del funicolo nettamente più lunghi che larghi; clava pochissimo distinta di quattro articoli, tutti più lunghi che larghi. Palpi esili.

Pronoto convesso, regolarmente ma debolmente arrotondato ai lati, simmetrico ma con la massima larghezza al terzo distale; avanti la base due fossette centrali tenui, piccole, e due fossette laterali ancor più piccole.

Elitre convesse, la curvatura laterale poco decisa fino alla metà, dove si situa la massima larghezza, e altrettanto poco decisa fino all'apice, ciascuna con alla base una depressione non grande, mal definita; callo omerale assente.

Zampe senza particolari caratteri, di media dimensione e robustezza.

Misure (in mm). Statura 1,53-1,59. Capo largh. 0,24 compresi gli occhi, lungh. 0,25 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,73. Pronoto largh. 0,30-0,32, lungh. 0,36-0,40. Elitre largh. 0,59-0,63 prese insieme, lungh. 0,84-0,87 alla sutura.

Edeago: fig. 25.

DERIVATIO NOMINIS. Semplicemente perché la specie occupa il diciassettesimo posto nella trattazione.

Euconnus porrectus n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: Cape Town, Kirstenbosch m 200, 2.II.1995. Paratypus ♂: stessi dati di località e raccolta.

DESCRIZIONE. Molto snello, parallelo, esile, allungato, lucido. Bruno giallastro scuro uniforme. Debolissima la punteggiatura del tegumento costituita dagli attacchi delle chete. Pubescenza formata da poche brevi macrochete, gialle, diritte, erette, disposte ai lati del capo, del pronoto e del metasterno; nettamente più lunghe le microchete gialle, sottili, semierette, sparsamente presenti sul lato dorsale del capo e del pronoto e sulle elitre.

Capo triangolare, le tempie quasi diritte e moderatamente convergenti verso l'occipite, che è largamente arrotondato; vertice quasi piatto, margine anteriore ricurvo. Occhi di media dimensione (15-16 ommatidi), poco sporgenti. Antenne lunghe e sottili, tutti gli articoli

nettamente più lunghi che larghi; clava di quattro articoli, assai poco distinta. Palpi normali.

Pronoto convesso, snello, le attenuazioni prossimale e distale dello stesso valore, la massima larghezza poco oltre la metà della lunghezza in direzione del collo; nessuna scultura prebasale.

Elitre snelle, subparallele, esili, allungate, convesse, la curvatura laterale mediocre, la massima larghezza al terzo prossimale; nessuna scultura alla base, nessun callo omerale.

Zampe esili, i femori anteriori decisamente robusti. Le tibie anteriori sono, nel terzo distale, fortemente smarginate e incurvate (il materiale disponibile consiste di soli due ♂♂; verosimilmente è questo un carattere sessuale secondario che merita però di essere segnalato perché tutt'altro che comune fra gli *Euconnus*).

Misure (in mm). Statura 2,19-2,23. Capo largh. 0,32-0,34 compresi gli occhi, lungh. 0,34-0,35 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 1,06. Pronoto largh. 0,40, lungh. 0,53. Elitre largh. 0,64 prese insieme, lungh. 1,20-1,24 alla sutura.

Edeago: figg. 26 e 27.

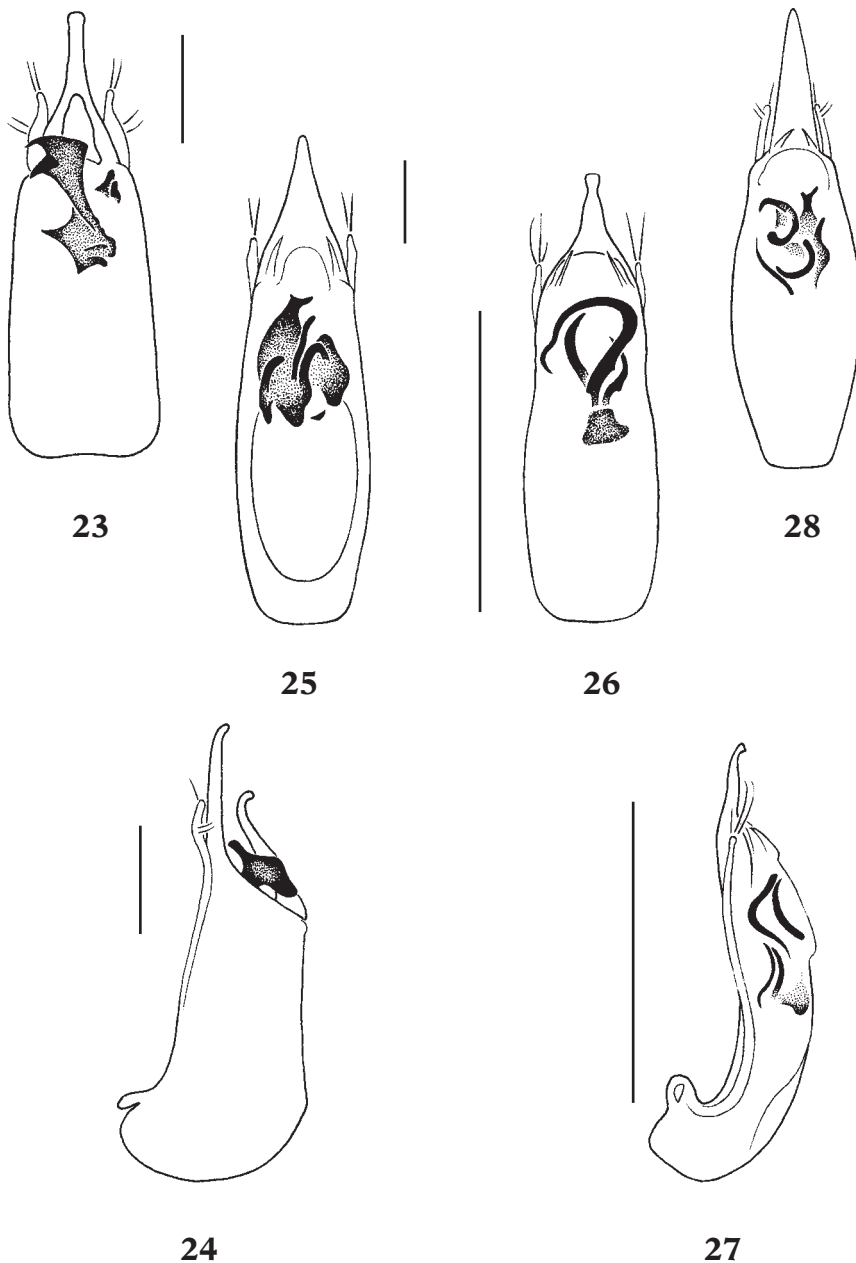
DERIVATIO NOMINIS. In latino "porrectus" vuol dire stretto, allungato; il richiamo è all'aspetto generale della specie.

Euconnus inanis n. sp.

MATERIALE ESAMINATO: holotypus ♂: Cape Province: George, Montagu Pass m 700, 5.II.1995.

DESCRIZIONE. Snello, allungato, delicato, debolmente convesso, lucido (l'esemplare è immaturo e privo dell'elitra sinistra). La pubescenza è costituita di pochissime e rade macrochete brevi, erette, diritte, poste sulle tempie, sui lati del pronoto e del metasterno, e di altrettanto rade microchete gialle, brevissime, semierette sul capo, sul disco del pronoto e sulle elitre.

Capo quasi piatto, di forma pressoché circolare, cioè quasi regolarmente arrotondato alle tempie, all'occipite e al margine anteriore; il vertice è quasi piatto. Occhi medi (13 ommatidi), subemisferici, sporgenti, situati a un dipresso alla metà della lunghezza del capo (altrimenti detto, l'occhio è posto a metà strada tra la fronte e l'occipite).



Figg. 23-28 – Eedeago in vista dorsale e laterale di *Euconnus zoiai* n. sp. (Kirstenbosch) (23, 24), *E. porrectus* n. sp. (Kirstenbosch) (26, 27). Eedeago in vista dorsale di *Euconnus septemdecim* n. sp. (Katbergpas) (25), *E. inanis* n. sp. (Montagu Pass) (28). Scale: 0,1 mm (23, 24, 25, 28), 0,5 mm (26, 27).

Antenne molto allungate, esili, tutti gli articoli (quale più, quale meno) del doppio più lunghi che larghi; clava di quattro articoli debolmente ma chiaramente distinta. Palpi privi di particolari caratteri.

Pronoto globoso, regolarmente incurvato ai lati, attenuato più o meno nella stessa misura sia prossimalmente che distalmente; la massima larghezza è posta circa a metà della lunghezza; nessuna fossetta o scultura avanti la base.

Elitre snelle, subparallele, allungate, la curvatura laterale è regolare ma assai poco marcata, la massima larghezza è poco dopo il terzo prossimale; nessuna impressione né fossetta alla base, nessun callo omerale.

Zampe esili, tarsi lunghi e sottili, femori anteriori alquanto robusti.

Misure (in mm). Statura 1,64. Capo largh. 0,28 compresi gli occhi, lungh. 0,21 dall'occipite al margine frontale. Antenne lungh. 0,95. Pronoto largh. 0,35, lungh. 0,40. Elitre largh. 0,65 prese insieme, lungh. 0,96 alla sutura.

Edeago: fig. 28.

DERIVATIO NOMINIS. In latino "inanis" significa, fra l'altro, leggero; il nome della specie è giustificato dall'aspetto esile, sottile.

Palaeostigus bifoveolatus (Boheman, 1851)

Leleup 1968: 19, 23.

MATERIALE ESAMINATO: Natal: Kamberg m 1500, 11.II.1995, 1 ♂. Cape Province: Winterberge, Katbergpas m 1120, 9.II.1995, 6 ♂♂ 8 ♀♀.

Specie largamente distribuita nella fascia più meridionale del Sudafrica.

RINGRAZIAMENTI. Sono grato a Stefano Zoia per questa nuova occasione di studio offertami.

RIASSUNTO

Esame degli Scydmaenidae raccolti da Stefano Zoia in Sudafrica. Sono descritte le seguenti nuove specie: *Oneila zoiai*, *Euconnus boopis*, *E. busillis*, *E. comatus*, *E. creber*, *E. curtus*, *E. globatus*, *E. gonitricus*, *E. inanis*, *E. palpator*, *E. porrectus*, *E. retinax*, *E. septemdecim*, *E. temporalis*, *E. trigonicus*, *E. zoiai*.

SUMMARY

Notes on South African Scydmaenidae, with description of 16 new species (Coleoptera).

The Scydmaenidae are examined which have been collected by Stefano Zoia in South Africa. The following new species are described: *Oneila zoiai*, *Euconnus boopis*, *E. busillis*, *E. comatus*, *E. creber*, *E. curtus*, *E. globatus*, *E. gonitricus*, *E. inanis*, *E. palpator*, *E. porrectus*, *E. retinax*, *E. septemdecim*, *E. temporalis*, *E. trigonicus*, *E. zoiai*.

BIBLIOGRAFIA

- FRANZ, H. 1979. Die Scydmaeniden Südafrikas und Rhodesiens sowie Beschreibung einiger Arten aus Mozambique und Südwestafrika/Namibia (mit Ausschluss der Triben Cephenniini und Mastigini) (Coleoptera: Scydmaenidae). *Memoirs of the Entomological Society of Southern Africa*, 13: 1-122.
- LELEUP, N. 1968. Révision des Mastigini de l'Afrique du Sud (Coleoptera Scydmaenidae). *Musée Royal de l'Afrique Centrale, Tervuren. Annales, Série in-8°, Sciences Zoologiques*, 166: 1-107.

